

Italeri, tante cose non girano e c'è troppo nervosismo

di Rinaldo Paoalucci

Poteva essere prima in classifica dopo gara 2 del sesto turno, ed invece l'Italeri è solamente terza, scavalcata dalla Negri&Ceci Parma. E non è una cosa piacevole. D'altronde non è che sia stato un bel vedere la Fortitudo di giovedì sera, in anticipo al "Falchi" e quella di venerdì al "Torri" contro il Fiume Modena. Due sconfitte, sia pure con connotazioni diverse ma pur sempre due e contro un gruppo che fino a poco fa era al penultimo posto. Per una squadra che vuole essere grande protagonista trovarsi già con sei sconfitte (e manca ancora gara tre) in diciassette partite, non è un ruolino rassicurante.

Iniziamo dalla partita del "Falchi" di giovedì; è stata una debacle in particolare sul monte di lancio. L'Italeri è partita con Gresini, per la prima volta dall'inizio, e il toscano non è andato malaccio scendendo dal monte sull' 1-1, con tre valide concesse in 3,1 riprese lanciate, con 5 basi balle (delle quali quattro in successione) tre s.o. e 1 di pgl. Il patatrac è venuto dall'impiego di Bazzarini, aveva lanciato domenica mattina contro San Marino nel recupero, che è stato affondato dalle mazze avversarie; un quinto inning disastroso sei punti subiti, tre basi ball, con quattro valide tutti doppi ed uno s.o. Sceso dal monte con un complessivo di 3,2 rl, 7 bvc, 3 bb, 1 s.o. 6pgl, è stato sostituito da Fabio Betto che in 1 rl ha concesso due basi ball (una intenzionale), una valida (fuoricampo di Carrozza da tre) e uno s.o. A chiudere Brambilla, fino al rientro di Dallospedale seconda base, che ha concesso una sola base.

Sei sconfitte in 17 partite, mai concesse 11 base ball in un match Frignani espulso deve far riflettere

Allibiti gli spettatori che non ricordano la propria squadra aver mai concesso ben undici base ball in una partita. In attacco Pantaleoni (2 su 4), Liverziani (2 su 3) con un fuoricampo da tre che aveva portato l'Italeri sul 6 a 7, Dallospedale (2 su 4) e Nunez (2su 5) gli unici a battere.

Ancora più dolorosa la sconfitta di Modena nella gara dei lanciatori stranieri. E questa volta il monte proprio non c'entra, perché Matos è stato costretto a scendere per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio destro, dopo 4,1 rl. con 4 bvc, 5 so, un colpito e 2 di pgl; il nuovo rilievo Juan Figueroa, arrivato a Bologna giovedì e quindi ancora preda del cambio di fuso orario e con una conoscenza sommaria del catcher Ramos che ha dimostrato di avere dei numeri e che ha subito il punto della sconfitta dopo aver concesso due basi e una valida, su una volata di sacrificio di Passalacqua con un solo eliminato, terminando con 3,2 rl. e bvc, 2 bb, 2 so. 1 pgl. E pensare che, fra la sorpresa generale Kelly Ramos ha realizzato un fuoricampo da un punto per il momentaneo vantaggio Italeri.

Ma l'aspetto negativo di questa sconfitta è un altro: l'espulsione di capitano Frignani, su una chiamata nemmeno tanto scandalosa del mediocre arbitro di casa base De Angelis (pare abbia pure provocato il capitano dell'Italeri); segno inequivocabile di una situazione quasi esplosiva all'interno dell'ambiente della Fortitudo. Non è certo Frignani la persona che si lascia andare e reazioni sconsiderate, il ruolo di capitano lo sa interpretare alla lettera. L'Italeri non sa più divertirsi e far divertire, non riesce a trovare le motivazioni giuste, non riesce più a trasmettere quell'entusiasmo e quella voglia goliardica degli ultimi due anni. E forse è giunto il momento perché la società intervenga, prima che sia troppo tardi.